

50° anniversario della tonsura monastica del metropolita Onufrij di Kiev e di tutta l'Ucraina

Orthochristian.com, 18 marzo 2021



foto: monasterium.ru

Oggi ricorre il 50° anniversario della tonsura monastica di sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev, primate della Chiesa ortodossa ucraina.

Sua Beatitudine ha servito la Chiesa in numerose capacità negli anni successivi ed è diventato uno dei vescovi più amati e autorevoli dell'intera Chiesa ortodossa. È ampiamente riconosciuto come un uomo di preghiera e un asceta che guida il gregge ucraino con fede, amore e sapienza.

Il metropolita è stato tonsurato presso la Lavra della Trinità e di san Sergio il 18 marzo 1971, ricevendo il nome di Onufrij in onore di sant'Onofrio il Grande, come riferisce il Dipartimento di informazione ed educazione della Chiesa ortodossa ucraina.

È stato ordinato ierodiacono il 20 giugno dello stesso anno e ieromonaco il 29 maggio dell'anno successivo. Nel 1980 è stato elevato al grado di igumeno. Nel 1984 è stato nominato rettore della chiesa della santa Trasfigurazione (una rappresentanza athonita) nel villaggio di Lukino, nella provincia di Mosca. Nel 1985 è stato nominato decano della Lavra della Trinità e di san Sergio e nel 1988 abate della Lavra della santa Dormizione a Pochaev.



Foto: news.church.ua

È stato eletto vescovo di Chernovtsy e della Bucovina dal Santo Sinodo della Chiesa ortodossa ucraina nel novembre 1990 ed è stato consacrato il 9 dicembre. È membro permanente del Santo Sinodo ucraino dal 1994.

Nel 1992, il vescovo Onufrij è stato tra i vescovi che si sono schierati con forza contro le azioni non canoniche di Filaret Denisenko, l'allora metropolita canonico di Kiev.

Il 13 agosto 2014 è stato eletto metropolita di Kiev dal Concilio episcopale della Chiesa ortodossa ucraina.

"Ringrazio Dio per tutto ciò che mi manda! Nessuno ha chiesto il mio consenso, ma è successo che Dio ha posto questa croce su di me. Mi sono sottomesso alla volontà di Dio e porto questa croce con gratitudine verso Dio... E ovunque io compia la mia obbedienza, dal giorno della mia tonsura fino ad oggi, mi considero un umile monaco", ha detto sua Beatitudine.

Nel suo saluto al metropolita Onufrij in occasione dell'anniversario di oggi, sua Santità il

patriarca Kirill scrive del grande ministero e delle virtù del primate ucraino:

È significativo che questo evento, che ha determinato tutta la sua vita successiva, abbia avuto luogo mezzo secolo fa nella Lavra della Trinità e di san Sergio. Era un momento di dure prove per la Chiesa, un tempo in cui difendere la fede e la verità del Vangelo. Ma Lei, come intrepido soldato di Cristo, con pazienza e fiducia nella sua misericordia, da allora ha seguito la strada che un tempo aveva scelto...

Preservando la fedeltà alla sua vocazione e al suo dovere episcopale, attraverso la parola evangelica e anche il suo esempio personale di pietà, umiltà e amore a Dio e alla Chiesa, lei afferma i fondamenti canonici, accende il fuoco della fede nei cuori sia dei pastori che del gregge, sostiene i sofferenti, rafforza i dubbiosi e consola i deboli di cuore. Con tutte le sue buone azioni e buone imprese, testimonia costantemente ai nostri contemporanei l'invincibilità contro le porte dell'inferno della Chiesa di Cristo, che, secondo la parola della Sacra Scrittura, è la colonna e il fondamento della verità (1 Tim 3:15).